

Verso la poesia
Due o tre cose che so di lei
con Stefano Raimondi

“La poesia è avventura linguistica perché si conosce il punto di partenza e non quello di arrivo.”
Antonio Porta

Scrivere una poesia non è solo scrivere poeticamente una frase, un verso. Scrivere una poesia è anche mettersi in accordo con le proprie parole, con il proprio stile e la propria voglia di “dirsi” agli altri e per gli altri. La poesia è sempre un “Tu” che ci fa rimpatriare nella lingua e nel linguaggio delle emozioni, delle sensazioni e del pensiero. Il corso prevede un’immersione nella comprensione del genere e nella possibilità di indagare, oggi, l’opportunità di scrivere e leggere poesie come apertura e desiderio di un differente punto di vista sulla realtà e sul dettaglio del proprio tempo. Ci saranno momenti di scrittura, confronto e condivisione dei testi e degli elaborati.

Programma del corso:
(12 lezioni di 2 ore ciascuna)

1. Che cos’è la poesia?
2. Di cosa parla/dice la poesia?
3. Dove si trova la poesia?
4. Chi è il poeta?
5. Che differenza c’è tra prosa e poesia?
6. Dove dire realmente poesia?
7. Come pensano i poeti?
8. Come riconoscere una poesia?
9. Come leggerla e capirla o non capirla?
10. Come realizzare una raccolta di poesia?
11. Come progettare un libro di poesie?
12. Come amarla e promuoverla?

Chi: Stefano Raimondi (Milano, 1964) poeta e critico letterario, laureato in Filosofia (Università degli Studi di Milano). Sue poesie sono apparse nell’Almanacco dello Specchio (Mondadori, 2006) e su Nuovi Argomenti (2000; 2004). Ha pubblicato *Invernale* (Lietocolle, 1999); *Una lettura d’anni*, in *Poesia Contemporanea. Settimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos, 2001); *La città dell’orto*, (Casagrande, 2002 – Premio Sertoli Salis 2002); *Il mare dietro l’autostrada* (Lietocolle, 2005); *Interni con*

finestre (La Vita Felice, 2009); *Per restare fedeli* (Transeuropa, 2013 – Premio Marazza 2013). È inoltre autore di saggi come: *La 'Frontiera' di Vittorio Sereni. Una vicenda poetica (1935-1941)*, (Unicopli, 2000); *Il male del reticolato. Lo sguardo estremo nella poesia di Vittorio Sereni e René Char*, (CUEM, 2007); *Portatori di silenzio*, (Mimesis, 2012) e curatore dei seguenti volumi: *Poesia @ Luoghi Esposizioni Connessioni*, (CUEM, 2002) e [con Gabriele Scaramuzza] *La parola in udienza. Paul Celan e George Steiner*, (CUEM, 2008). È tra i fondatori della rivista di filosofia “Materiali di estetica”. Collabora alle pagine di “Regione del Ticino”, “QuiLibri” e in passato a “Poesia”, “PULP libri”, “Bookdetector” e tiene corsi sulla poesia in diverse università, associazioni culturali e strutture scolastiche. Curatore del ciclo d’incontri “Parole Urbane”, svolge inoltre attività di consulenza editoriale, docenza presso la Libera Università dell’Autobiografia ed è tra i fondatori dell’Accademia del Silenzio.

Dove: Belleville La Scuola, via Carlo Poerio 29, Milano

Quando: Il giovedì dalle 19.00 alle 21.00. Il corso sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti.

Posti disponibili: 12

Quanto: 420 euro + IVA

Per pagare: si può pagare tramite bonifico bancario intestato a Belleville srl (IBAN IT54B0311101626000000011954) oppure direttamente a Scuola. Per completare l’iscrizione è necessario inviare a info@bellevillelascuola.com una copia della ricevuta di bonifico effettuato e attendere la risposta della Scuola.

Attenzione: il corso sarà confermato al raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo, i partecipanti saranno contattati via e-mail entro una settimana dall’inizio delle lezioni e potranno chiedere la restituzione dell’acconto versato, oppure conservarlo per l’edizione successiva del corso. L’acconto **non** verrà restituito in caso di rinuncia o di impossibilità da parte degli iscritti a partecipare ai corsi prenotati.

Note: Il materiale prodotto all’interno del corso resterà di proprietà di ogni singolo partecipante per la parte da lui realizzata. I partecipanti autorizzano la Scuola all’utilizzo interno dei materiali. La Scuola si riserva il diritto di realizzare, a fine corso o nel corso dell’anno, dispense contenenti materiali dei partecipanti, scelti dai docenti, a uso interno. A fine corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza.